



Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bologna **18 GEN. 2019**

Al Comune di Ferrara
c.a. Arch. Natascia Frasson
comune.ferrara@cert.comune.fe.it

E po.

Alla Direzione Generale ABAP
c.a. dott. Gino Famiglietti
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. 1294 *Pos. Archivio* 110Fe – 1.65
Class. 34.19.04 / 184 *Allegati* 1 al l ind

risposta al foglio 100331 del 10/08/2018
pervenuto il 13/08/2018
(ns. prot. 18162 del 13/08/2018)

Oggetto: **FERRARA (FE) – Palazzo dei Diamanti**, corso Ercole I d'Este, n. 21.
sottoposto a tutela con notifica del 1/09/1914, ai sensi della L. 364/1909, valida per gli effetti dell'art. 128 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
Immobile identificato al N.C.E.U. al Foglio 381, mapp. 261, 262, 273, 571, 272, 277.
Proprietà e richiedente: Comune di Ferrara.
Completamento di ristrutturazione, restauro e riqualificazione di Palazzo dei Diamanti a Ferrara, ampliamento della Galleria d'arte Moderna e riorganizzazione degli spazi dell'attuale Museo del Risorgimento.
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
Richiesta di documentazione integrativa.

In riferimento alla richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, pervenuta in data 13/08/2018, ns prot. n. 18162 del 13/08/2018, sospesa autonomamente da Codesta Amministrazione Comunale per motivazioni connesse alla necessità di modificare una parte del progetto impiantistico, con nota pervenuta in data 7/11/2018, ns, prot. n. 24832 del 12/11/2018, e successivamente integrata con la nuova soluzione progettuale degli impianti con la documentazione pervenuta in data 18/12/2018, ns. prot. n. 27801 del 20/12/2018;

- *accertati* l'estensione e il contenuto del vincolo vigente sull'immobile;
- *verificati* i precedenti agli atti;
- *preso atto* dei lavori previsti nel progetto pervenuto;
- *tenuto conto* del fatto che il progetto presentato contiene al suo interno una serie di previsioni progettuali che riguardano il restauro e la rifunzionalizzazione del piano terra di palazzo dei Diamanti e una parte di progetto che riguarda la realizzazione di un nuovo volume di connessione ed espositivo nel giardino;
- *visto l'atto di direzione trasmesso dalla DG ABAP con nota n. 1526 del 17/01/2019, che si allega quale parte integrante della presente nota;*
- *considerata* la necessità che i lavori previsti sull'esistente possano proseguire, indipendentemente dalla realizzazione o proposta configurazione del nuovo corpo nel



giardino, che presenta motivi ostativi alla sua realizzazione, in virtù di quanto espresso dall'atto di direzione sopra citato;

- *valutata* la carenza sul piano documentale di un quadro conoscitivo completo e necessario per l'elaborazione e la valutazione di talune delle proposte avanzate per gli importanti interventi di riorganizzazione e di restauro dei vani al piano terra oggi destinati alla Galleria di Arte Moderna e Contemporanea e al Museo del Risorgimento;

al fine di consentire a questa Soprintendenza di formulare le valutazioni di competenza in merito ai lavori proposti per la rifunzionalizzazione dell'edificio esistente, si chiede che quanto trasmesso venga integrato dall'inoltro dell'ulteriore documentazione di seguito indicata.

- 1) *Approfondimento del quadro conoscitivo, con sintesi storica dell'evoluzione del palazzo, descrizione dei caratteri morfo-tipologici e materici dello stato attuale degli ambienti e correlata documentazione fotografica descrittiva di tutti gli ambienti, interni ed esterni, interessati dagli interventi di progetto, con particolare attenzione all'evidenziazione dei valori architettonici cui prestare attenzione nel progetto (pareti, soffitti, elementi decorativi, ecc.);*
- 2) *Nuova tavola dello stato di fatto del piano terra e ammezzato dell'edificio esistente, con rappresentazione anche delle contropareti esistenti nelle sale delle gallerie e con l'individuazione del sistema impiantistico esistente e delle relative reti di adduzione;*
- 3) *Revisione della tavola di progetto (PD.ARC.EE.PI.001) con corretta rappresentazione delle finestre su via Biagio Rossetti (che nel disegno risultano tamponate, mentre nella realtà sono solo occultate dalle contropareti) e delle proiezioni dei soffitti.*
- 4) *Dovrà essere chiarito, con sezioni e descrizioni adeguate, come funziona sul piano impiantistico, l'inserimento dei nuovi bagni nel vano tra sala 14 e aula didattica;*
- 5) *nuove tavole comparative (e anche tavole di progetto se non redatte) in riferimento agli alzati e alle sezioni dei prospetti ove si eseguono demolizioni e costruzioni, come, ad esempio, nel cortile dell'ala sud, nell'ingresso all'ala Tisi e nel cortile del nuovo bar;*
- 6) *tavola generale con l'individuazione di tutte le aree di scavo e con indicazione delle rispettive profondità, al fine di consentire un'adeguata valutazione in merito alle competenze archeologiche;*
- 7) *abaco di tutti gli infissi di nuova realizzazione o di sostituzione, con specifiche su colorazioni e materiali previsti;*
- 8) *sia chiarita la modalità di accesso dal deposito, adiacente alla sala 17, al piano ammezzato che si sovrappone al locale manovra e al bookshop bambini, declinandone anche la destinazione d'uso;*
- 9) *per quanto riguarda gli interventi di cerchiatura, non è sufficiente l'indicazione di una cerchiatura tipo. Dovrà essere elaborata una planimetria con l'individuazione delle aperture per le quali si propone la cerchiatura, con adeguata giustificazione delle motivazioni e dello stato di fatto della piattabanda, e dovranno essere studiate specifiche soluzioni (con relativi elaborati tecnici per ogni apertura) di minore impatto sulla struttura e adeguate al contesto monumentale;*
- 10) *il progetto di consolidamento del vano destinato a bookshop deve essere rivisto nel suo insieme in quanto carente sul piano conoscitivo e inadeguato sul piano strutturale e compositivo (sia per quanto riguarda il soffitto che per la cerchiatura intermedia). Dovranno essere approfondite, con specifiche indagini diagnostiche, le reali condizioni di conservazione delle travi composte e dovrà di conseguenza essere elaborata una proposta che migliori il comportamento strutturale delle stesse, con una soluzione anche di valore architettonico. La cerchiatura dovrà essere progettata e rappresentata graficamente negli elaborati con maggiore dettaglio e idonea qualità architettonica.*

Si ricorda che gli interventi di natura strutturale dovranno essere proposti conformemente alla metodologia e alle indicazioni operative delle Linee Guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale, rese cogenti dal D.P.C.M. 12.12.2007, e aggiornate con la Circolare del MIBAC n. 26/2010.

Alla luce dell'integrazione richiesta e dell'analisi della documentazione fornita si formulano alcune indicazioni correttive, sempre per la sezione di progetto proposto riguardante l'edificio esistente, per interventi che possono essere utilmente integrati al progetto per migliorare le condizioni di tutela del bene o modificare soluzioni che non si ritengono sin d'ora assentibili:



- a) nell'ala Tisi non potranno essere impiegate contropareti profonde per non alterare le caratteristiche spaziali degli ambienti, né tantomeno potrà essere chiusa la finestra della sala 17. Pertanto, il sistema di condizionamento e trattamento dell'aria, dovrà individuare una diversa soluzione di distribuzione;
- b) nella sala 6 dovrà essere prevista una botola che consenti l'ispezione al piano ammezzato attualmente non raggiungibile posto sopra la stessa sala;
- c) dovrà essere chiarito l'intervento di liberazione dagli impianti esistenti nel vano della così detta "scala dei nani", provvedendo a ripristinare i gradini mancanti e garantire la connessione di tale scala con il piano nobile;
- d) le grate delle cinque aperture del cortile d'onore dovranno essere mantenute e quindi inserite negli elaborati di progetto;
- e) dovrà essere prevista una verifica e manutenzione delle superfici decorative dei soffitti di tutte le sale del piano terra interessate dagli interventi di progetto, con particolare riferimento per quanto riguarda la sala bookshop il cui solaio ligneo non è mai stato restaurato;

Per quanto riguarda il nuovo volume nel giardino, si evidenzia sin d'ora l'incompatibilità della proposta progettuale per le motivazioni esplicitate nell'atto di direzione citato nelle premesse e allegato alla presente come parte integrante.

Si chiede di citare nella risposta il riferimento all'istanza originale (ns. prot. 10331 del 10/08/2018).

Si comunica, inoltre, che i termini del procedimento sono da ritenersi sospesi in attesa di quanto richiesto.

LA SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini

